



VIVISEZIONE FERMIAMO LO SCEMPIO

**MANIFESTAZIONI E
BATTAGLIE PARLAMENTARI**

Silvana Amati

DIREZIONE PD



Milioni di animali ogni anno vengono vivisezionati, sottoposti ad esperimenti crudeli, lasciati soffrire e morire, quando metodi alternativi di ricerca sono ormai noti. Con la specifica intenzione di fermare le pratiche vivisettorie ed in particolare di far chiudere quegli allevamenti sorti esclusivamente allo scopo di fornire animali per la vivisezione, si terrà oggi a Roma, una manifestazione organizzata da un coordinamento spontaneo di associazioni animaliste.

L'8 settembre scorso infatti il Parlamento Europeo ha votato a favore di una nuova direttiva comunitaria sulla sperimentazione animale, direttiva considerata assolutamente insufficiente. L'Europa, con questa direttiva ha perso una importante occasione dato che il testo, pur modificando quello dell'86 e pur consentendo, ovviamente, agli Stati membri che abbiano una legislazione più avanzata di poterla conservare - caso che riguarda l'Italia dove dal '91 c'è il divieto di utilizzare cani e gatti randagi per le sperimentazioni - resta

assolutamente criticabile per le troppe deroghe ed omissioni. Il percorso della Direttiva UE sulla vivisezione avrebbe, inoltre, potuto avere correzioni positive se il nostro Governo fosse stato più incisivo e presente, in particolare nel Consiglio Europeo nel giugno scorso. Anche per questi motivi ho dato dunque la convinta adesione alla manifestazione e voglio ricordare che non manca il quotidiano impegno di molti in Senato per migliorare la legislazione sugli esseri senzienti.

In Aula la settimana scorsa, è stata finalmente ratificata la Convenzione Europea sul benessere animale, a un anno dall'approvazione pressoché unanime della Camera dei Deputati. Il gruppo Pd ha votato a favore della Ratifica perché in essa, accanto a limiti, sono contenuti molti elementi migliorativi: dalla estensione delle previsioni di condotte perseguibili di uccisione e di maltrattamento, all'aumento delle sanzioni massime per il maltrattamento, con multe che diventano assolutamente più onerose, all'introduzione del reato di traffico illecito di animali da compagnia. È noto infatti che il traffico illecito di cuccioli, è una delle fonti di maggior guadagno della malavita organizzata. Sarebbe invece utile ridiscutere, magari approvando atti specifici, il tema delle mutilazioni. Purtroppo sono state emendate dal testo le norme riguardanti il taglio delle orecchie e della coda, la recisione delle corde vocali e l'asportazione di unghie e denti, che restano una tortura incomprensibile.

In tempi brevi dovremmo poi approvare al Senato il ddl contro la vivisezione che sta terminando il suo iter in Commissione sanità, riducendo così il gap di civiltà, dato che forme alternative di sperimentazione sono largamente conosciute, diffuse ed in uso in molti Paesi. ♦